



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscita del 15/06/2018

nr. 0004925

Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012  
11-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Paolo Truzzu  
On. Gennaro Fuoco  
On. Gianni Lampis  
On. Marcello Orrù  
- Gruppo Fratelli d'Italia Sardegna

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.1501/A sullo stato di attuazione della legge regionale 24 ottobre 2014, n.20 (Istituzione del Parco naturale regionale di Gutturu Mannu).** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2880 del 13 giugno 2018 inviata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 14/06/2018  
nr. 0004875  
Classifica I.8.4  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A.G.U. 3

- nota

PEC

4162  
4078

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto dell'Ambiente  
Prot. n.   
Prot. Uscita del 13/06/2018  
nr. 0002080  
Classifica XIV  
05-00-00

Cagliari, 11

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Francesco Pigliaru

Interrogazione n. 1501/A (TRUZZU - FUOCO - LAMPIS - ORRÙ), con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del Parco naturale regionale di Gutturu Mannu).

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, dell'Agenzia Forestas e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, si rappresenta quanto segue.

Si fa presente che la decisione di istituire il Parco di Gutturu Mannu è stata presa dopo un ampio e articolato confronto con le Comunità e le Amministrazioni locali, con l'obiettivo di raggiungere la massima concertazione e riconoscere le particolari esigenze dei diversi territori. Per la prima volta in Sardegna due parchi naturali regionali (oltre a Gutturu Mannu anche quello di Tepilora) sono nati dal basso, per espressa volontà delle comunità locali e delle loro amministrazioni.

L'istituzione è avvenuta a conclusione di un lungo percorso di pianificazione, che ha rischiato di essere vanificato a seguito dello scioglimento del precedente Consiglio regionale, che non aveva esaminato i disegni di legge a suo tempo proposti causando anche la perdita della copertura finanziaria individuata per gli stessi. Infatti il disegno di legge per l'istituzione del Parco di Gutturu Mannu, approvato nel maggio del 2014 dalla Giunta regionale e convertito in legge dal Consiglio regionale a fine ottobre con il voto unanime di maggioranza ed opposizione, ha preso avvio da un processo di confronto con le comunità locali che firmarono delle intese programmatiche al fine di istituire aree protette ai sensi della L.R. 31/89 "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale". Il percorso ebbe inizio già dal 2007, quando la Regione riprese nel programma di governo dell'epoca la politica dei parchi, ferma da tempo a causa dei numerosi conflitti verificatisi nel territorio regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Al suo insediamento la Giunta ha voluto riavviare l'iter, valorizzato i risultati raggiunti dal Gruppo di lavoro preposto (composto dai rappresentanti dei comuni interessati firmatari degli accordi di programma, da funzionari dell'assessorato, da rappresentanti dei due parchi naturali regionali già istituiti, dall'Ente Foreste della Sardegna), in virtù dell'alto valore naturalistico dei compendi e delle potenzialità e opportunità di sviluppo economico sostenibile offerte dalla nascita di un parco naturale.

Inoltre, in merito al ruolo che compete alla Giunta Regionale nella governance dei parchi, è importante sottolineare che, in un contesto in cui vi sono sempre meno risorse a disposizione da dedicare allo sviluppo del territorio, in questi anni la Giunta non solo è riuscita a non ridurre le risorse da destinare alle politiche sui parchi ma le ha aumentate, in particolare destinando importanti risorse per entrambi i parchi regionali di nuova istituzione.

Ciò premesso, in merito allo stato di attuazione della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20, si fa presente che, trattandosi di un ente di nuova istituzione, lo stesso ha dovuto prioritariamente adottare tutti gli atti indispensabili per l'avvio delle attività, tenuto conto che, in assenza di personale dedicato, le procedure sono state affrontate avvalendosi della collaborazione a titolo volontaristico del personale del Comune di Santadi in cui ha sede legale il parco.

Per quanto riguarda la definizione dell'assetto istituzionale dell'Ente, l'Assemblea del Parco è stata formalmente costituita con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 3606/8 del 20.2.2015, successivamente modificato con i decreti n. 23133/39 del 29.10.2015 e n. 18405/17 del 27.9.2016 in quanto si è reso necessario adeguare la compagine al nuovo assetto delle Province, a seguito dell'approvazione della normativa regionale sugli enti locali; l'Assemblea si è insediata il 12 novembre 2015 e nella seduta del 5 agosto 2016, ha eletto il proprio Presidente nella persona del Sindaco del Comune di Teulada, rappresentante legale del Parco.

Nella seduta del 29 settembre 2016 l'Assemblea del Parco ha adottato la proposta di Statuto dell'ente, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 59/23 del 3.11.2016.

In seguito l'Assemblea, con Delibera del 23.12.2016, ha nominato la Giunta Esecutiva, quale strumento operativo finalizzato ad accelerare le decisioni dell'Ente; la struttura di governance prevista dalla legge istitutiva è stata poi completata con la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti (Delibera dell'Assemblea del 18.05.2017).

Nel corso del 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 20/2014, secondo cui per la nomina del primo direttore del parco le procedure di selezione sono gestite dal Comune in cui ha



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

sede legale il Parco, è stata approvata dal Comune di Santadi la procedura di selezione pubblica per l'assunzione del Direttore del Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu e la Commissione Giudicatrice il 28 maggio u.s. ha approvato la graduatoria finale di merito individuando il candidato che dovrà essere nominato dall'Assemblea.

Sotto il profilo operativo, nelle more della definizione di una struttura amministrativa, nel corso del 2018 il Parco ha partecipato al bando regionale per l'aggiornamento del Piano di Gestione del SIC Foresta di Monte Arcosu, risultando beneficiario di un contributo per tale finalità pari a € 30.500.

Nel ribadire che l'Ente Parco deve svolgere la propria attività attraverso i suoi organi (Presidente e Assemblea) con piena autonomia gestionale e regolamentare, vi sono pertanto le condizioni affinché l'Ente possa nei prossimi mesi attivare tutte le iniziative per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio.

In merito alla presunta mancata applicazione, all'interno del perimetro del Parco di Gutturu Mannu, dei vincoli imposti dalla normativa vigente, si fa presente che, secondo quanto previsto dalla legge istitutiva (art. 21 L.R. n. 20/2014), fino all'entrata in vigore del piano del parco e dei relativi regolamenti, si applicano le norme di salvaguardia di cui all'articolo 26 della legge regionale 7 giugno 1989, n. 31 (Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale).

Ciò posto, non si riscontra una parziale applicazione del regime vincolistico. Occorre tuttavia tener conto che, nelle more dell'approvazione di piano e del regolamento, secondo quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, si applicano immediatamente alcuni specifici vincoli previsti dalla normativa vigente, in particolare le previsioni di cui all'articolo 11 della Legge quadro sulle aree protette n°394/1991, nel quale è espressamente specificato, tra gli altri, il divieto di cattura, uccisione, danneggiamento, disturbo delle specie animali, nonché il divieto all'introduzione di armi nelle aree protette, che trova piena applicazione fino all'approvazione del regolamento.

L'Assemblea del Parco, riunitasi il 5.12.2017, ha affrontato la questione relativa alle problematiche sorte con riferimento all'attraversamento di aree demaniali di proprietà dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. incluse nell'area del Parco, da parte di compagnie di caccia ai fini di raggiungere le aree in cui la stessa è consentita. Gli organi dell'Ente sono infatti venuti a conoscenza che l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. ha proceduto a revocare alcune autorizzazioni, precedentemente concesse, alle compagnie di caccia locali per l'attraversamento delle aree del Parco ricadenti sotto la gestione dell'Agenzia, a seguito di quanto comunicato dal Servizio Ispettorato Ripartimentale CFVA di Cagliari, in merito alla competenza al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L. 394/91, nonché



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

delle L.R. 31/89 e 20/2014. Nel corso della seduta l'Assemblea, in considerazione del fatto che era in corso la selezione per il direttore e che l'ente non ha una struttura tecnica-amministrativa in grado di istruire e rilasciare autorizzazioni o nulla osta, ha assunto l'indirizzo da parte dei suoi componenti affinché il Parco si doti quanto prima di un apposito regolamento che disciplini la possibilità di transito con armi all'interno del perimetro dell'area protetta, con adeguate prescrizioni coerenti con la normativa vigente.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del Piano del Parco, si fa presente che, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 5 e 12 della L.R. n. 20/2014 la competenza a predisporre e adottare il piano è dell'Assemblea, che dovrà poi sottoporlo, previo assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, all'approvazione finale da parte della Giunta Regionale.

Al riguardo è opportuno tener conto che il piano del parco è uno strumento fondamentale ma estremamente complesso, sia con riferimento ai contenuti che alle procedure di approvazione. Anche a livello nazionale, nella consapevolezza della necessità di procedere ad una significativa semplificazione degli strumenti, sono stati presentati numerosi disegni di legge di modifica della Legge 394/91 finalizzati, tra l'altro, a semplificare l'iter di approvazione. Non è dunque un caso che, allo stato attuale, sono numerosi i parchi nazionali e regionali, la cui istituzione è risalente nel tempo, che in alcuni casi hanno avviato il processo ma non si sono ancora dotati dello strumento di pianificazione. In questo contesto di carattere nazionale e regionale, non si riscontra una particolare situazione di grave ritardo da parte dei parchi di recente istituzione (Gutturu Mannu e Tepilora), tenuto conto che, in questi mesi, hanno dovuto affrontare, in assenza di personale dedicato, le complesse procedure e l'adozione degli atti indispensabili per l'avvio.

Da ultimo, in merito al quesito relativo alla richiesta di modifica dei confini del parco avanzata dal Comune di Pula, si fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 co. 2 della L.R. n. 20/2014, l'attuale perimetrazione provvisoria del Parco è il frutto delle autonome scelte operate dai Comuni facenti parte dell'Ente. I confini attuali sono stati infatti preventivamente discussi nei territori, in seguito approvati con delibere dei Consigli Comunali ed infine gli stessi sono stati riportati nella cartografia allegata alla legge approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale. Tale perimetrazione costituisce, dunque, una base di riferimento che può essere modificata dall'Assemblea del Parco in sede di discussione e approvazione del Piano del Parco. Sul punto è importante sottolineare che, come già evidenziato, il piano, incluse le eventuali modifiche dei confini, prima di essere approvato sarà assoggettato alla procedura di VAS che prevede obbligatoriamente la consultazione pubblica di tutti gli elaborati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

In termini generali, occorre tener presente che l'attuale perimetrazione è scaturita all'esito finale del complesso iter di istituzione previsto dall'art. 10 della legge quadro regionale sulle aree naturali protette; la legge n. 31/1989 prevedendo l'istituzione del c.d. "Parco del Sulcis", indicava una delimitazione dei suoi confini estremamente ampia (68.868 ettari); successivamente il primo disegno di legge approvato dalla Giunta regionale nel 2005 ha previsto la realizzazione di un'area protetta meno estesa (circa 22.000 ettari), poi ulteriormente ridotta con la legge istitutiva approvata con voto unanime dal Consiglio Regionale (19.685 ettari).

Ciò premesso, in merito alla richiesta indirizzata dal Sindaco di Pula all'Assessorato dell'Ambiente il 21.02.2017 per la modifica dei confini del Parco - ribadito che le modifiche della perimetrazione sono possibili unicamente in sede di approvazione del Piano del Parco per la cui stesura e approvazione è necessario il coinvolgimento non solo dell'Assemblea ma anche di tutti gli altri portatori di interesse - occorre precisare che tale richiesta, sebbene formalmente indirizzata anche all'Assessorato, è stata tuttavia correttamente inoltrata, in quanto unico soggetto competente, al Presidente del Parco, al fine di dare riscontro alla stessa. Nella seduta del 22.11.2017 l'Assemblea del Parco ha discusso la problematica e ha stato deliberato di tener conto di tale istanza in sede di predisposizione del Piano del Parco (Delibera dell'Assemblea del Parco di Gutturu Mannu n. 5 del 22.11.2017).

L'Assessore

Donatella Spano